



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015 con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale e alla realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità euro 90.000.000,00 (novantamiliardi/00), per l'anno finanziario 2015, in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali a valere sulle risorse già destinate all'esercizio 2014 sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2015, n. 657 (di seguito, d.m. n. 657 del 2015), con cui è stata assegnata la somma di euro 45.000.000,00 (quarantacinque milioni) per la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupabilità nell'ambito del contingente complessivo delle risorse pari a euro 90.000.000,00 stanziati, per l'anno 2015, dall'articolo 1, comma 62 della citata legge n. 107 del 2015, all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale,;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui, in attuazione dell'articolo 1, comma 56, della citata legge n. 107 del 2015, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO che con il citato d.m. n. 657 del 2015 sono stati già ripartiti e assegnati 45 milioni di euro dei complessivi 90 milioni di euro stanziati dall'articolo 1, comma 62, della legge n. 107 del 2015;
- CONSIDERATO necessario, nell'ambito dei 90 milioni di euro stanziati dall'articolo 1, comma 62, della citata legge n. 107 del 2015 per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, destinare le ulteriori risorse residue a seguito del riparto effettuato con il citato d.m. n. 657 del 2015 e pari a 45 milioni di euro;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

RITENUTO di dover individuare la destinazione di una parte delle risorse residue per specifiche azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale;

CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole;

CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:

- a) strumenti;
- b) competenze e contenuti;
- c) formazione;

CONSIDERATO che nell'ambito "strumenti", il Piano nazionale per la scuola digitale intende intervenire con la realizzazione di azioni dirette a ridurre le carenze strutturali e infrastrutturali, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali;

CONSIDERATO che, nell'ambito "strumenti" del PNSD, l'azione #4 – "Ambienti per la didattica digitale integrata – sinergie edilizia scolastica innovativa" prevede di intervenire a favore delle istituzioni scolastiche per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi che siano flessibili e adeguati all'uso del digitale attraverso la realizzazione di un maggior numero di aule "aumentate" dalla tecnologia, di spazi alternativi per la didattica che siano flessibili a seconda dell'attività da svolgere e di laboratori mobili in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale;

CONSIDERATO, altresì, che nel medesimo ambito "strumenti" del PNSD, l'azione #7 – "piano laboratori" prevede di realizzare anche modellizzazioni di laboratori che possano costituire un esempio e una guida per tutte le istituzioni scolastiche al fine di favorire il rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado, anche in vista dei successivi investimenti a valere sui fondi strutturali;

CONSIDERATO che, nell'ambito "competenze e contenuti" del PNSD, l'Azione #15 – "Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali" persegue l'obiettivo di sviluppare percorsi per gli studenti e per i docenti, anche attraverso partenariati innovativi, diretti a incentivare la produzione di contenuti didattici innovativi sui temi delle competenze digitali (diritti della rete, educazione ai media, pensiero computazionale, robotica educativa, lettura e scrittura in ambienti digitali);

CONSIDERATO inoltre, che nel medesimo ambito "competenze e contenuti", l'azione #24 – "biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

digitali” intende finanziare la realizzazione di biblioteche digitali attivando, altresì, una rete nazionale di biblioteche scolastiche;

RITENUTO pertanto, di dover destinare alla realizzazione, nell'ambito “strumenti”, dell'azione #4 – “ambienti per la didattica digitale integrata – sinergie edilizia scolastica innovativa” e dell'azione #7 – “laboratori professionalizzanti innovativi” rispettivamente le somme pari a euro 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila/00) e euro 3.350.000,00,00 (tremilionitrecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 62, della citata legge n. 107 del 2015 e residue a seguito del riparto effettuato con il d.m. n. 657 del 2015;

RITENUTO altresì di dover destinare alla realizzazione, nell'ambito “competenze e contenuti”, dell'azione #15 – “Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali” e dell'azione #24 – “biblioteche come centri di informazione e documentazione digitali” rispettivamente la somma pari a euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) e a euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 62, della citata legge n. 107 del 2015 e residue a seguito del riparto effettuato con il d.m. n. 657 del 2015;

RITENUTO necessario destinare la somma complessiva pari a euro 16.350.000,00 (sedicimilionitrecentocinquantamila/00) alla realizzazione delle azioni sopra descritte, nell'ambito della disponibilità della somma pari a euro 45.000.000,00 residue a seguito dell'adozione del d.m. n. 657 del 2015;

RITENUTO necessario, al fine di avviare le azioni descritte già nel corrente anno scolastico, procedere all'assegnazione della somma pari a euro 16.350.000,0, rinviando ad un successivo decreto la destinazione degli ulteriori euro 28.650.000,00;

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per garantire la piena e completa attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015) e di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, la somma complessiva pari a euro 16.350.000,00 (sedicimilionitrecentocinquantamila/00) di cui all'articolo 1, comma 62, della citata legge n. 107 del 2015 residue a seguito del riparto effettuato con il decreto del Ministro



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2015, n. 657, è destinata alla realizzazione delle azioni indicate al successivo comma 2.

2. La somma di euro 16.350.000,00 è destinata alla realizzazione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale così come di seguito indicate:
 - a) euro 2.700.000,00 (duemilionsettecentomila/00) per la realizzazione dell'azione #4 – ambienti per la didattica integrata – sinergie edilizia scolastica innovativa per dotare le istituzioni scolastiche già oggetto di interventi di edilizia scolastica di arredi didattici innovativi;
 - b) euro 3.350.000,00 (tremilionitrecentocinquanta/00) per la realizzazione dell'azione #7 – laboratori professionalizzanti innovativi;
 - c) euro 4.300.000,00 (quattromilionitrecentomila/00) per la realizzazione dell'azione #15 – scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali;
 - d) euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) per la realizzazione dell'azione #24 – biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali per la realizzazione di biblioteche come centri di informazione e documentazione digitali.

Articolo 2

(Ambienti innovativi per la didattica integrata)

1. Nell'ambito dell'azione #4 del Piano nazionale per la scuola digitale è prevista la progettazione e la fornitura di modelli di ambienti innovativi per la didattica integrata a beneficio delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo e del secondo ciclo di istruzione.
2. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 sono individuate a seguito di procedura selettiva tra quelle i cui edifici scolastici siano già stati oggetto di interventi di edilizia scolastica a valere sulle risorse di cui all'articolo 18, commi 8-ter e seguenti, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e i cui enti locali proprietari abbiano concluso e rendicontato i lavori al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 31 maggio 2016.
3. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale cura la procedura pubblica per l'individuazione dell'operatore o degli operatori economici cui affidare la progettazione e/o la fornitura degli ambienti innovativi per la didattica integrata, in considerazione del grado di istruzione, ai quali le istituzioni scolastiche beneficiarie si rivolgeranno per la fornitura.
4. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative statali beneficiarie, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale indice una procedura selettiva volta all'acquisizione di progetti didattici di monitoraggio civico delle risorse pubbliche investite



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

sui propri edifici scolastici, da realizzare anche con il coinvolgimento degli enti locali, della comunità locale e di soggetti pubblici e privati che hanno partecipato all'attuazione degli interventi. La proposta progettuale è realizzata utilizzando strumenti digitali e metodi innovativi ovvero le tecnologie dell'informazione, in modo da coniugare lo sviluppo della consapevolezza sulle politiche pubbliche con il potenziamento delle competenze digitali.

5. I criteri per la selezione delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche, che possono essere ulteriormente dettagliati nell'avviso pubblico, sono:
 - a) qualità della proposta progettuale e dei contenuti, in grado di evidenziare aspetti positivi e criticità: max 25 punti;
 - b) originalità e innovatività degli strumenti utilizzati: max 25 punti;
 - c) grado di approfondimento dell'analisi di monitoraggio civico, in termini di numeri, dati e risorse investite e procedure utilizzate: max 20 punti;
 - d) coinvolgimento attivo di enti locali, soggetti e altri attori del territorio: max 15 punti;
 - e) coinvolgimento della comunità scolastica: max 10 punti;
 - f) connessione alla rete *internet* (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): 5 punti.
6. A ciascuna istituzione scolastica beneficiaria degli arredi innovativi, sono destinate risorse in relazione al numero delle aule e degli ambienti esistenti e, comunque, in misura non superiore a euro 150.000,00.

Articolo 3

(Laboratori professionalizzanti innovativi)

1. Nell'ambito dell'azione #7 del Piano nazionale per la scuola digitale è previsto un piano per la progettazione e la realizzazione di modelli di laboratori professionalizzanti innovativi per le istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado, con particolare riferimento agli indirizzi tecnici e professionali.
2. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative statali di cui al comma 1, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale indice una procedura selettiva volta all'acquisizione di proposte progettuali volte alla realizzazione di laboratori per il rafforzamento, in chiave digitale, degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado.
3. I laboratori innovativi devono garantire, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa:
 - a) una didattica laboratoriale volta a favorire il rapporto con il mondo del lavoro;
 - b) un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
 - c) un effettivo contrasto alla dispersione scolastica.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

4. Il piano per la progettazione e la realizzazione di laboratori innovativi prevede la realizzazione di n. 15 laboratori digitali per gli indirizzi tecnici e professionali e di n. 3 laboratori per le competenze di base suddivisi in macroaree e per importi massimi secondo la seguente tabella:

Tipologia	Numero	Importo massimo finanziabile
- enogastronomia	n. 2	euro 175.000,00 ciascuno
- agraria e agroindustria	n. 1	euro 175.000,00
- robotica e domotica	n. 2	euro 175.000,00 ciascuno
- arte, <i>design</i> e grafica	n. 1	euro 175.000,00
- moda	n. 1	euro 175.000,00
- musica	n. 1	euro 175.000,00
- sport	n. 1	euro 175.000,00
- industria e artigianato 4.0	n. 2	euro 175.000,00 ciascuno
- meccanica, mecatronica, energia	n. 2	euro 175.000,00 ciascuno
- trasporti e logistica	n. 1	euro 175.000,00
- navale	n. 1	euro 175.000,00
- aeronautico	n. 1	euro 175.000,00
- biotecnologie e biomedicale	n. 1	euro 175.000,00
- informazione e comunicazione	n. 1	euro 175.000,00
- competenze di base (lingue, fisica, n. 3 chimica, ecc.)	n. 3	euro 60.000,00 ciascuno

5. Ai fini della realizzazione del piano laboratoriale di cui al comma 1, sono destinati 20.000,00 euro all'istituzione scolastica che elabori la migliore proposta progettuale per la documentazione e pubblicizzazione del piano attraverso l'organizzazione di eventi, pubblicazioni e realizzazione di una piattaforma per la documentazione e la condivisione di tutte le attività svolte.
6. I criteri per la selezione delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche, che possono essere ulteriormente dettagliati nell'avviso pubblico, sono:
- qualità della proposta anche in termini di capacità della stessa di favorire il rapporto con il mondo del lavoro con particolare attenzione alle competenze da sviluppare e anche al fine di favorire l'alternanza scuola-lavoro: max 20 punti;
 - livello di innovatività dei laboratori, specificando le modalità didattiche innovative che si intende attivare ovvero le tecnologie da utilizzare a supporto della didattica per favorire il perseguimento degli obiettivi di cui al comma 3: max 20 punti;
 - replicabilità del progetto e semplicità di realizzazione, anche attraverso documentazione dedicata: max 15 punti;
 - apertura del laboratorio al territorio e fruibilità dello stesso anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica: max 10 punti;



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- e) coinvolgimento di ulteriori attori del territorio: max 9 punti (3 punti per ogni ulteriore attore coinvolto, es. CCIAA, associazioni, fondazioni, imprese, ecc.);
- f) utilizzo e valorizzazione di spazi esistenti sia all'interno che all'esterno della scuola: max 10 punti;
- g) eventuale quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
 - fino al 15%: 2 punti;
 - dal 16% al 30%: 3 punti;
 - dal 31% al 50%: 4 punti;
 - oltre il 51%: 6 punti;
- h) connessione alla rete *internet* di almeno 30 Mb (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): 6 punti.
- i) cronoprogramma e tempistica di realizzazione dei laboratori in base alla coerenza dei tempi di realizzazione dei laboratori e delle attività da svolgere, anche tenendo conto del tempestivo avvio e della tipologia delle stesse: max 4 punti.

Articolo 4 (*Curricoli digitali*)

1. Nell'ambito dell'azione #15 del Piano nazionale per la scuola digitale è previsto un piano per la realizzazione, a favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, di curricoli, formati e strumenti innovativi per lo sviluppo di competenze digitali che siano in grado di accompagnare le attività di apprendimento degli studenti attraverso percorsi didattici digitali a copertura curricolare.
2. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative statali di cui al comma 1, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale indice una procedura selettiva volta all'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione dei curricoli digitali di cui al comma 1.
3. Il piano di cui al comma 1 prevede la realizzazione di n. 25 curricoli digitali, ciascuno di importo massimo pari a euro 170.000,00, nelle aree tematiche di seguito indicate:

Area tematica

Numero



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- diritti in *internet* n. 2
 - educazione ai *media* (e ai *social*) n. 3
 - educazione all'informazione n. 3
 - stem (robotica educativa, *making* e stampa 3D, *internet delle cose*, ecc.) n. 4
 - *big e open data* n. 2
 - *coding* n. 2
 - arte e cultura digitale n. 4
 - educazione alla lettura e alla scrittura in ambienti digitali n. 2
 - economia digitale n. 2
 - imprenditorialità digitale n. 1
4. I criteri, che possono essere ulteriormente dettagliati nell'avviso pubblico, per la selezione, che può svolgersi anche in 2 fasi distinte, delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche sono:
- a) qualità della proposta anche in termini di capacità della stessa di favorire lo sviluppo di competenze digitali che siano in grado di accompagnare le attività di apprendimento degli studenti in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale: max 25 punti;
 - b) livello di innovatività dei contenuti del percorso didattico proposto, specificando le modalità didattiche innovative che si intende attivare ovvero le tecnologie da utilizzare: max 25 punti;
 - c) replicabilità del progetto e semplicità di realizzazione: max 20 punti;
 - d) coinvolgimento di ulteriori enti, associazioni, fondazioni e attori del territorio: max 15 punti (3 punti per ogni ulteriore attore coinvolto);
 - e) eventuale quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
 - fino al 15%: 1 punti;
 - dal 16% al 30%: 2 punti;
 - dal 31% al 50%: 3 punti;
 - oltre il 51%: 5 punti;
 - f) connessione alla rete *internet* (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): 5 punti;
 - g) cronoprogramma e tempistica di realizzazione dei curricula digitali: max 5 punti.
5. Ai fini della realizzazione dei curricula digitali di cui al comma 1, sono destinati 50.000,00 euro all'istituzione scolastica che elabori la migliore proposta progettuale per la documentazione e pubblicizzazione dei percorsi digitali e per la documentazione, la pubblicizzazione e la condivisione di tutte le attività svolte, anche attraverso specifica piattaforma dedicata.

Articolo 5

(Biblioteche scolastiche come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale)



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

1. L'azione #24 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede, presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, la realizzazione di biblioteche scolastiche innovative, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del *web*.
2. Ai fini dell'individuazione delle istituzioni scolastiche ed educative statali di cui al comma 1, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale indice una procedura selettiva volta all'acquisizione di proposte progettuali per la realizzazione di biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e di documentazione anche in ambito digitale.
3. Le biblioteche scolastiche innovative devono garantire:
 - a) un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico e alle altre scuole, anche in sinergia con politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
 - b) la promozione dell'educazione all'informazione (*information literacy*) e della promozione della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
 - c) il contrasto alla dispersione scolastica.
4. I criteri per la selezione delle proposte progettuali delle istituzioni scolastiche, che possono essere ulteriormente dettagliati nell'avviso pubblico, sono:
 - a) qualità della proposta, anche in termini di valorizzazione di spazi interni alla scuola e di promozione dell'educazione all'informazione (*information literacy*) e della lettura e scrittura, anche in ambiente digitale: max 25 punti;
 - b) innovatività delle soluzioni proposte per la realizzazione delle biblioteche scolastiche innovative concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale ovvero delle tecnologie utilizzate a supporto dei processi di digitalizzazione, dematerializzazione e catalogazione: max 25 punti;
 - c) apertura delle biblioteche scolastiche al territorio e fruibilità delle stesse anche da parte di altre istituzioni scolastiche e in sinergia con eventuali politiche territoriali e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali: max 15 punti;
 - d) livello di coinvolgimento degli studenti nelle attività e nella gestione della biblioteca, anche ai fini del contrasto alla dispersione scolastica: max: 10;
 - e) coinvolgimento di enti locali, associazioni, fondazioni, sistemi bibliotecari o ulteriori attori del territorio: max 9 punti (3 punti per ogni ulteriore attore coinvolto);
 - f) eventuale quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
 - fino al 15%: 2 punti;
 - dal 16% al 30%: 3 punti;
 - dal 31% al 50%: 4 punti;
 - oltre il 51%: 6 punti;
 - g) connessione alla rete *internet* di almeno 30 Mb (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): 5 punti.



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- h)* cronoprogramma e tempistica di realizzazione delle biblioteche in base alla coerenza dei tempi di realizzazione dei laboratori e delle attività da svolgere, anche tenendo conto del tempestivo avvio e della tipologia delle stesse: max 5 punti.
5. Alla realizzazione di ciascuna proposta progettuale è destinata la somma massima pari a euro 10.000,00. È, inoltre, destinata la somma di 44.000,00 euro all'istituzione scolastica che elabori la migliore proposta progettuale al fine di realizzare un sistema informativo di gestione della rete delle biblioteche, di condivisione, valutazione e monitoraggio, nonché di documentazione e pubblicizzazione delle attività svolte.
6. È destinata, altresì, la somma pari a euro 900.000,00 per dotare ciascuna istituzione scolastica ed educativa statale di libri e testi individuati e scelti attraverso una apposita procedura selettiva. Eventuali economie derivanti dalla procedura selettiva ovvero eventuali risorse non assegnate all'esito della stessa sono destinate alle finalità di cui al comma 5.

Articolo 6

(Erogazione dei contributi alle istituzioni scolastiche)

1. Gli importi dovuti alle istituzioni scolastiche beneficiarie delle azioni di cui al presente decreto e di quelle beneficiarie di cui al decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 4 settembre 2015, n. 657, sono corrisposti con le seguenti modalità:
- a)* 50% dell'importo assegnato a seguito della registrazione del presente decreto di impegno, a titolo di acconto;
 - b)* eventuale ulteriore 30%, previa rendicontazione dell'80% delle spese sostenute a valere sul primo anticipo, a titolo di secondo acconto;
 - c)* il restante 20% sarà erogato a saldo previa rendicontazione delle spese sostenute;
 - d)* in luogo del secondo acconto può essere erogato tutto il residuo importo spettante all'istituzione scolastica nel caso in cui siano già state effettuate e rendicontate tutte le spese.
2. Tutte le rendicontazioni richieste devono essere sottoscritte dal dirigente scolastico e dal revisore dei conti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Stefania Giannini